



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE

PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

---

IL DIRETTORE GENERALE

Associazione per la qualità della Vita e  
dell'Ambiente in Pineta di Arenzano  
vivereinpineta@pec.it

E p.c. Regione Liguria  
Dipartimento territorio, Ambiente,  
Infrastrutture e Trasporti  
Ecosistema costiero e acque – Settore  
protocollo@pec.regione.liguria.it

ATO Centro Est Genova  
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

ARPAL  
[arpal@pec.arpal.gov.it](mailto:arpal@pec.arpal.gov.it)

Oggetto: Amter S.p.a. / Associazione Vivere in Pineta – Impianti di depurazione dei Comuni di Arenzano e Cogoleto

In riferimento all'oggetto e a valle delle numerose segnalazioni inviate da codesta Associazione, da ultima la nota del 28 luglio 2020 acquisita al protocollo della scrivente al n. 58534/MATTM, si rappresenta quanto segue.

La situazione oggetto della segnalazione è costantemente monitorata, infatti questa Direzione ha tempestivamente interpellato gli Enti che leggono per conoscenza, i quali, a loro volta hanno dato un pronto ed esaustivo riscontro, fornendo le informazioni relative alle circostanze di fatto di cui al caso in argomento e alle iniziative intraprese.

In particolare:

- L' ATO Centro Est di Genova ha precisato che il progetto "*Depuratore intercomunale a servizio dei Comuni di Arenzano, Cogoleto e Genova – Vesima e delle relative opere di collettamento*", già ricompreso nel Piano degli interventi 2016-2019, è inserito tra gli Interventi Strategici (POS) del Piano degli Interventi 2020-2023, di prossima approvazione, ed è finalizzato alla risoluzione della procedura d'infrazione comunitaria.

- L' ARPAL ha riferito che non ha effettuato i campionamenti dello scarico dell'impianto di depurazione in quanto lo stesso risulta irregolare a prescindere dai risultati analitici di un eventuale campione. Gli impianti sono sprovvisti dell'autorizzazione allo scarico prescritta dall'art.124 comma 1 del D.Lgs. 152/2006. Pertanto, è stata comminata la sanzione amministrativa prevista dall'art.133 comma 2 del D.Lgs 152/2006 al legale rappresentante del gestore dell'impianto. La competenza per la trattazione di tale sanzione amministrativa, dapprima posta in capo alla Città Metropolitana di Genova, appartiene ora alla Regione Liguria in virtù dell'entrata in vigore della legge regionale n.12 del 06.06.2017. L'ARPAL ha inviato i verbali di accertamento e delle relative sanzioni ad ambedue gli Enti.
- La Regione ha riferito che:
  - Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR N.11/2016, prevede, oltre alla classificazione dello stato di tutte le acque, una serie di norme e misure specifiche per il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 2000/60 CE;
  - le informazioni sono reperibili sul portale [www.ambienteinliguria.ite](http://www.ambienteinliguria.ite) e sul portale delle acque di balneazione del Ministero della Salute;
  - nelle misure individuali specifiche del PTA l'area, oggetto di segnalazione, non rientra tra quelle individuate per il Piano d'azione per inquinamento organico e Microbiologico in quanto nel periodo esaminato non sono state riscontrate criticità tali da individuare tale zona tra quelle prioritarie; mentre, nelle Misure per collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, è contemplata la misura finalizzata a dare attuazione a quanto previsto dall'art.10 delle Norme di attuazione del PTA in merito "*all'individuazione degli interventi prioritari ed indifferibili in materia di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane*". Gli impianti di depurazione in oggetto, in base alla metodologia adottata e riportata nel PTA, si trovano al grado di priorità 2, ossia "*Interventi prioritari rivolti al superamento di due situazioni critiche ravvisate in sede di Questionario UWWTDD 91/271/ CEE*".

Alla luce di quanto esposto, pur nelle more della definizione dei procedimenti in corso relativi alla questione in argomento, si invitano cortesemente gli Enti che leggono per conoscenza – segnatamente l'Arpal e la Regione Liguria – a porre in essere ogni necessario controllo e monitoraggio degli impianti, in coerenza con le normative nazionali e regionali vigenti e le disposizioni attuative della pianificazione territoriale regionale.

Il Direttore Generale  
*Maddalena Mattei Gentili*

Dirigente Divisione V  
Dott.ssa Barbara G. Burzotta  
Referente  
Dott.ssa Francesca Fasanelli  
06.57225310